

RASSEGNA STAMPA

MAGGIO 2018

31.05.18



Il gas naturale al centro della logistica green: la ricetta di Adriatic LNG all'assemblea annuale di Assocostieri

Il gas naturale: fonte di energia sostenibile e risorsa chiave nella transizione energetica. Contratti a lungo termine e flessibilità: le chiavi del successo del rigassificatore al largo della costa veneta.

Il gas come fonte di energia sostenibile e risorsa chiave per favorire la transizione energetica; lo sviluppo delle infrastrutture gas in Italia e la necessità di rendere il mercato più competitivo: sono questi i temi presentati da Adriatic LNG durante il workshop “La logistica energetica punta sul green” appuntamento organizzato da Assocostieri a Napoli in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione.

Opportunità di confronto fra i rappresentanti delle istituzioni di riferimento e delle imprese associate, il workshop si è concentrato su alcune tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica, analizzando obblighi normativi e scelte strategiche sostenibili.

Corrado Papa, direttore commerciale di **Adriatic LNG** intervenendo sul tema “Lo sviluppo delle infrastrutture per il GNL in Italia”, ha illustrato la situazione degli impianti di rigassificazione in Italia ed Europa che, a differenza di Adriatic LNG, dove il tasso di utilizzo continua ad essere molto elevato – pari all'82,5% nel 2017 – sono caratterizzati da uno scarso utilizzo – tasso medio pari a circa il 22% (fonte GLE) nello stesso periodo – evidenziando una situazione che necessita una maggiore competitività per attrarre GNL.

“Attualmente in Europa le infrastrutture che hanno i più alti tassi di utilizzo sono essenzialmente quelle che dispongono di capacità esentata dal regime di accesso dei terzi e si basano su contratti a lungo termine” – ha commentato Corrado Papa. “È il caso di Adriatic LNG, la cui capacità esentata, pari all'80% della capacità totale, è allocata a un importante player dell'energia. Grazie a questo modello di business integrato, basato su contratti a lungo termine e investimenti sia nel terminale che nell'upstream, il terminale Adriatic LNG presenta eccellenti risultati, riuscendo a importare circa il 10% del fabbisogno italiano e aumentando la sicurezza del sistema attraverso una diversificazione delle fonti di approvvigionamento”.

Fondamentale per la promozione di una maggiore competitività delle infrastrutture GNL, è che le aziende offrano strumenti di flessibilità in grado di favorire un utilizzo ottimizzato dei rigassificatori. “In un mercato in costante evoluzione come quello del GNL è fondamentale rinnovarsi continuamente, adeguando la propria offerta alle esigenze del cliente. I servizi di Peak Shaving, di flessibilità e di stoccaggio temporaneo che Adriatic LNG ha implementato in questi ultimi anni, hanno dimostrato di contribuire fattivamente alla sicurezza e al bilanciamento del mercato del gas” ha aggiunto Corrado Papa.

Il gas naturale – che tra le fonti fossili è quella a minor impatto ambientale – rivestirà un ruolo primario nel processo di decarbonizzazione. La Strategia Energetica Nazionale (SEN) adottata dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente alla fine del 2017

considera il gas una risorsa chiave nella sicurezza energetica del nostro Paese e promuove l'incremento dell'uso del gas naturale liquefatto. Il terminale Adriatic LNG, in quanto fonte di approvvigionamento di questa risorsa, riveste pertanto un ruolo fondamentale nello scenario energetico sia nazionale che europeo.

Entrato in esercizio nella seconda metà del 2009, il terminale di rigassificazione Adriatic LNG assicura all'Italia il 10% dei consumi nazionali di gas. Infrastruttura strategica per il Paese per il suo contributo alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico, Adriatic LNG ad oggi ha contribuito a soddisfare i consumi nazionali di gas naturale immettendo nella rete nazionale gasdotti oltre 49 miliardi di metri cubi di gas (pari ad oltre la metà del consumo nazionale del 2017) proveniente via nave da 7 Paesi (Qatar, Egitto, Trinidad&Tobago, Guinea Equatoriale, Norvegia, Nigeria e Stati Uniti). Adriatic LNG è co-controllata da EMIGAS (affiliata del gruppo ExxonMobil) e Qatar Terminal Limited (affiliata del gruppo Qatar Petroleum) e partecipata da SNAM.

30.05.18



Porto di Napoli lancerà gara per deposito gas



L'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno centrale lancerà nelle prossime settimane un bando per realizzare un deposito costiero di gas naturale liquefatto (LNG) nel porto di Napoli, forte di una manifestazione d'interesse **lanciata all'inizio dell'anno**. «La proposta più interessante è quella di Edison ma comunque sia lanceremo una gara nelle prossime settimane. Vorrei che quelli che hanno manifestato interesse si presentassero insieme», afferma il presidente dell'Adsp, Pietro Spirito, nel corso dell'assemblea Assocostieri tenutasi a Napoli martedì.

Le partecipazioni arrivate all'authority sono in tutto 17: ButanGas, Confapi Napoli, De Biase, Edison, Energas, Engie, Galdieri, Italcost, Higas, Kuwait Petroleum, Liquigas, Marine Service, Maxcom Bunker, Snam, So.De.Co., Sofregaz, Wartsila Italia. Napoli è uno degli otto porti indicati dal Piano Energetico Nazionale dov'è prevista la realizzazione di un deposito di stoccaggio di LNG, all'indomani della ricezione della direttiva europea **DAFI** del 2014. Chi realizzerà la struttura dovrà aver già disegnato, realizzato o gestito impianti del genere. Dovrebbe costare, secondo i calcoli dell'Adsp, tra i 40 e i 70 milioni, a seconda del tipo di struttura e l'authority lo preferirebbe galleggiante.

Il nuovo mercato dell'LNG

L'LNG è un carburante pulito e non adoperato in modo massivo. Considerando che nel 2020 **entreranno in vigore** nuove stringenti normative mondiali sulle emissioni delle navi mercantili, gli analisti prevedono una crescita esponenziale di questo prodotto, anche se gli armatori italiani ne prevedono **una crescita progressiva**. Semmai, quindi, nascerà un

mercato strutturato dell'LNG, esso determinerà due cose: una nuova filiera commerciale (trasporto, distribuzione e vendita) e nuove campagne ambientaliste. «Per Napoli l'inquinamento del porto proviene da due fattori: i camion in movimento nella zona del centro storico, vicino l'autostrada, e le navi attraccate in porto», spiega Spirito.

«Come Paese arriviamo un po' tardi», continua Spirito. «Barcellona ha già un deposito di gas naturale liquefatto. Il nordeuropa è attrezzato. Presto navigheranno le prime navi a gas. Iveco sperimenta il bi-fuel».

Lo studio di pre-fattibilità per il deposito a Napoli, realizzato - dall'Adsp con il dipartimento di aggregazione del DIII e del DICDEA dell'Università della Campania - prevede un cantiere tra i 3 e i 5 anni di durata. Il luogo più idoneo è tra la darsena Petroli e la darsena Pollena, lungo il molo Vigliena di Ponente con attracco a Levante. Avrà una capienza tra i 10 e i 20 mila m³ (5/10 mila tonnellate circa), sulla media delle economie di scala che approdano a Napoli, e servirà principalmente come distributore per i camion a gas - un mercato sempre più importante in Nord Europa con Iveco primo sperimentatore -, secondariamente anche per le navi che utilizzano il gas come combustibile. Non è previsto un distributore per le utenze domestiche/industriali o per la generazione di corrente tramite il boil off gas, cioè la rigassificazione. Il prodotto, si legge nello studio di pre-fattibilità realizzato dall'Adsp, sarà distribuito via gomma con cisterne da minimo 40 m³ o via mare con bettoline da 1,000 m³. L'impianto può essere "a isola" o prevedere il collegamento a una rete esterna.

30.05.18



Assocostieri, "LNG in crescita da tre anni"

Il mercato del gas naturale liquefatto (LNG) cresce in tutto il mondo, anche nel porto di Napoli. Qui, nel 2017, il suo volume è **salito di un quarto**, «a fronte di una sostenuta crescita nazionale dei consumi negli ultimi tre anni e contro un calo dell'1 per cento del consumo di energia derivata dal petrolio», afferma Marika Venturi, presidente Assocostieri, associazione che martedì, a Napoli, ha tenuto l'assemblea privata e pubblica, nel giorno del suo 35esimo compleanno, festeggiando con 20 nuovi associati provenienti proprio da società dedicate all'LNG.

Tra qualche settimana l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno centrale **lancerà una gara** per realizzare un deposito costiero di LNG (l'authority lo vorrebbe galleggiante) nella zona della darsena petroli del capoluogo campano, dopo una manifestazione d'interesse **chiusa con 17 società**. Il progetto abbozzato dall'Adsp prevede un terminal tra i 10 e i 20 mila m³ (5/10 mila tonnellate circa). «Vorrei che le società che hanno manifestato interesse si presentassero in cordata», auspica Spirito. Dovrà nascere in un luogo spesso al centro di discussioni e polemiche: la sua presenza lì è storica ma oggi è diventata una zona compressa tra lo sviluppo del porto a Levante, con l'eterno progetto per il terminal container - che nonostante tutto **va avanti** - e lo sviluppo urbano a Nord.

«Non possiamo lavorare con la spada di Damocle della delocalizzazione», afferma Diamante Menale, vicepresidente Assocostieri e presidente Energas, una delle 17 società che ha partecipato alla manifestazione d'interesse. «E Napoli non può vivere senza un presidio energetico», gli risponde, tranquillizzandolo, il presidente dell'Adsp, Pietro Spirito. «Quella della delocalizzazione – continua Spirito, ribadendo un concetto che ripete da quando si è insediato, a dicembre 2016 - è una finta questione: finché non ci sarà un luogo idoneo dove trasferire i depositi energetici non ha senso parlarne». Archiviata la questione delocalizzazione, resta però quella dei tempi, «quella legata ai permessi, come per esempio la VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale, ndr)», afferma Paola Barzaghi, funzionario del ministero dello Sviluppo Economico nella direzione Infrastrutture Energetiche. Infine, c'è anche il nodo urbanistico: il coordinamento tra Piano regolatore portuale (PRP) e Piano regolatore comunale. Prima della riforma il primo era sussunto al secondo, con la riforma della legge 84/94, e il '**correttivo porti**' successivo, si creano nel PRP due fasce: quella costiera-cerniera, di interesse anche comunale, e quella prettamente portuale su cui l'Adsp ha maggiore autonomia. «Il nostro Piano regolatore è del 1958, a febbraio abbiamo redatto un **Master Plan 2030**, inviato a Regione e Comune, che rappresenta l'impianto che l'Adsp propone per il nuovo PRP», spiega Spirito.

Il porto di Napoli è un punto di approvvigionamento chiave di prodotti energetici, ed infatti è stato scelto tra gli otto porti d'Italia che dovranno realizzare un deposito costiero, sulla base della direttiva DAFI del 2014. «Movimenta circa un milione di tonnellate di gas l'anno, pari al 35/40 per cento del fabbisogno nazionale e l'80 per cento di quello Meridionale», spiega Menale. Il punto però è: quanto crescerà il mercato LNG dopo il 2020, quando nuove normative ambientali sulla navigazione dovrebbero spingerne l'uso? «È il problema dell'uovo e della gallina – conclude Pierre Vergerio, vicepresidente esecutivo “Gas midstream “ di Edison – senza mercato non si può investire in nuovi depositi ma senza investimenti non c'è mercato».

30.05.18



GNL: Nuovi orizzonti dell'energia green /Intervista - Alessandro Fino

Già infrastruttura strategica della filiera nazionale del gas naturale liquefatto, **OLT Offshore LNG Toscana** sta lavorando ad un'evoluzione ulteriore del business. Partito nel 2013, il **terminale galleggiante di rigassificazione** realizzato dalla riconversione della nave metaniera "Golar Frost, **ancorato a 12 miglia dalla costa livornese** (capacità massima autorizzata: 3,75 mld di metri cubi), punta a diventare riferimento per la distribuzione di gas su tutto l'arco nord tirrenico e la Sardegna. Ne parliamo, a margine dell'**Assemblea di Assocostieri, con l'amministratore delegato, Alessandro Fino.**

Quali sono gli obiettivi del nuovo progetto di OLT Offshore LNG Toscana?

Il target individuato contempla la fornitura di GNL per il trasporto marittimo e terrestre. Stiamo studiando le opportune modifiche alla struttura del terminale per rendere possibile il rifornimento diretto di bettoline, unità minori comprese nel range 1.000-7.500 metri cubi, per il collegamento con i depositi costieri costruiti sulla costa.

Diventerete punto di riferimento per il porto di Livorno?

Non solo. Il nuovo servizio ci permetterà di riconfermare la nostra posizione strategica in termini di sicurezza degli approvvigionamenti di materia prima e di alimentare la crescente richiesta di gas per la fornita di carburante per camion e, in prospettiva, navi da crociera e passeggeri **su tutto l'arco portuale del Nord Tirreno, da Genova a Civitavecchia, e in particolare, sulla Sardegna.**

Quali sono le tempistiche?

Ci sono una serie di studi, da quelli di tipo ingegneristico alla sicurezza, che stiamo portando avanti da un po' di tempo. Le previsioni riguardo questa fase di pre-fattibilità indicano la fine del 2018. Poi comincerà l'iter autorizzativo che dovrebbe concludersi in 3-4 anni. Per quella data saremo in grado di fornire un carburante che, rispondendo alle specifiche necessità del mondo dei trasporti, permette da una parte di ridurre l'inquinamento, dall'altro un'ottimale gestione economica.

Le prospettive del comparto?

Negli ultimi anni si è registrato un grande fermento di iniziative. Nella filiera della fornitura di GNL di piccola taglia è cresciuto il numero di stazioni di rifornimenti, depositi costieri, così come la collaborazione delle istituzioni verso le esigenze degli operatori, come nel caso dell'ultimo decreto ministeriale in materia (fine 2017, ndr) che facilita lo sviluppo della filiera. Siamo sulla buona strada per affrontare la transizione energetica.

30.05.18

PRIMAPRESS
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

La logistica energetica punta sul green, workshop di Assocostieri a Villa Diamante

“La logistica energetica punta sul green”. È il titolo del workshop che Assocostieri ha organizzato a Villa Diamante in occasione della propria assemblea annuale. Presso la Sala Rubino si è discusso non solo di adempimenti normativi, ma soprattutto di scelte strategiche e sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico. Il workshop, promosso da Assocostieri con il patrocinio dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, del ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del ministero dello Sviluppo Economico e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha rappresentato un’occasione di confronto fra i rappresentanti delle Istituzioni di riferimento e delle imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica. La location, per gli ospiti provenienti da tutta Italia, ha preparato un coffe break e un brunch all’insegna dei sapori della cucina tradizionale campana che ha riscosso il gradimento e raccolto i complimenti da tutti gli intervenuti.

30.05.18



A Napoli l'assemblea dei 35 anni di Assocostieri

Delineato il futuro sulla logistica energetica che punta sul green

Assocostieri, l'Associazione italiana della logistica energetica, ha organizzato a Napoli l'Assemblea annuale dei soci, un'Assemblea con un significato particolare poiché quest'anno l'Associazione celebra i 35 anni dalla sua costituzione. L'Assemblea e questa particolare ricorrenza hanno fornito lo spunto per promuovere anche un convegno nazionale dal titolo "La logistica energetica punta sul green. Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili", proprio per rappresentare l'evoluzione della logistica energetica e tracciare le linee di indirizzo dell'Associazione.

L'iniziativa che ha ricevuto il patrocinio dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale, del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del ministero dello Sviluppo Economico e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata un'occasione di confronto, fra i rappresentanti delle Istituzioni di riferimento e le imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica. Essa è stata accreditata nell'European Sustainable Development Week (Esdw) tra gli eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile ed i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Dopo i saluti istituzionali di Mario Calabrese, assessore alle Infrastrutture e al Trasporto del Comune di Napoli e di Pietro Spirito, presidente Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale, cui ha fatto seguito il benvenuto di Diamante Menale, vice presidente di Assocostieri; i lavori si sono aperti con l'intervento della presidente di Assocostieri, Marika Venturi.

La presidente ha evidenziato come la logistica energetica sarà impegnata nei prossimi anni a promuovere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ormai non più procrastinabili, per permettere al nostro Paese di traguardare molti ambiziosi obiettivi, in particolare quelli previsti per il periodo 2013-2020 dal Pacchetto Clima ed Energia della Ue e ai target che saranno inseriti nella revisione della direttiva "Red II".

L'iniziativa è proseguita con quattro tavole rotonde che hanno approfondito altrettante tematiche di rilievo della logistica energetica: le infrastrutture per il Gnl in Italia, il ruolo del Gpl nella transizione energetica, l'Iva per i depositi fiscali e i biocarburanti avanzati.

Alla prima tavola rotonda hanno preso parte: Mauro Coletta, direttore generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Papa, direttore commerciale Adriatic Lng, Pierre Vergerio, vice presidente esecutivo divisione "Gas midstream energy management & optimization" Edison e Alessandro Fino, amministratore delegato Olt Offshore Lng Toscana. Durante il confronto è emerso il ruolo strategico del Gnl nella transizione energetica e la necessità di favorire lo sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del gas liquefatto come carburante sia nel settore dei trasporti, marittimi e

terrestri, sia nel settore industriale e per gli altri usi finali, anche grazie alla recente semplificazione del procedimento autorizzativo.

Relativamente al ruolo del Gpl nella transizione energetica e ambientale sono intervenuti: Paola Barzaghi, funzionario della Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche del ministero sviluppo economico, Giovanni Distefano direttore commerciale di Butangas e Diamante Menale, presidente Energas.

Dal confronto fra questi attori è emersa la centralità dei combustibili gassosi, quindi anche del Gpl, nella fase odierna di transizione energetica, considerato un combustibile alternativo anche all'interno della Dafil. Il Gpl rappresenta circa il 5% del mercato e si ritaglia un ruolo importante sul tema dell'autotrazione; soprattutto, può contare su una logistica già esistente e consolidata a livello nazionale.

Fra Alessandro Caretoni, dirigente della Divisione III della Direzione generale per il clima ed energia (Cle) del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Dario Soria, direttore generale Assocostieri, sono emersi diversi punti di interesse che distinguono il settore; fra tutti spicca la garanzia di sostenibilità che viene certificata da enti terzi.

Dario Soria ha, altresì, avanzato una serie di proposte dell'Associazione sul tema.

- evitare soluzioni drastiche, come una riduzione eccessiva – sotto il 7% o addirittura il "Phasing out" dei biocarburanti tradizionali – ai fini del raggiungimento del target di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti; valorizzando la possibilità, per tutte le tipologie di biocarburanti sostenibili, di contribuire al perseguimento degli obiettivi di energia rinnovabile nei trasporti;
- – mantenere un buon grado di flessibilità al livello di singoli Stati Membri sulle modalità di raggiungimento dei target;
- – sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali
- -valorizzare la certificazione di sostenibilità della catena di produzione dei biocarburanti con un numero minore, ma più approfondito, di controlli e con un meccanismo di tipo name and shame.

Durante l'ultima tavola rotonda Francesco Spaziante, funzionario dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Devito, responsabile commerciale San Marco Petroli, Emanuele Jacorossi, amministratore delegato Maxcom Petpoli e Claudio Laurora, Amministratore Unico Sodeco, hanno evidenziato la centralità del tema dell'Iva per la logistica petrolifera, in particolare per quella indipendente rappresentata da Assocostieri.

È stato evidenziato come il ricorso a norme di difficile e complessa applicazione e l'utilizzo di criteri dimensionali, attraverso cui identificare i soggetti a rischio illegalità, possano non essere efficaci contro il fenomeno delle frodi ma incentivino la deformazione del mercato a scapito dei piccoli-medi operatori, fondamentali per la distribuzione su scala regionale dei prodotti. Ciò, peraltro, in linea con gli obiettivi della Strategia energetica nazionale di valorizzare il ruolo dei depositi costieri come hub di collegamento tra i flussi di approvvigionamento dei prodotti energetici dall'estero e la rete di distribuzione secondaria. Spaziante, inoltre, ha preannunciato la prossima uscita di una circolare sul tema dell'anticipazione Iva.

Al termine del workshop, è intervenuto Gilberto Dialuce, direttore generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha evidenziato come Gnl, Gpl e Biocarburanti siano settori energetici della logistica di ambito che svolgono un ruolo significativo sul mercato, ciascuno con delle peculiarità. La sfida del prossimo futuro è di lavorare assieme – istituzioni e imprese – per delineare uno sviluppo concertato e armonizzato; per snellire, da un lato, la burocrazia e proseguire, dall'altro, sulla strada della sostenibilità.

30.05.18

la **VOCE** di **ROVIGO**.

IL CONVEGNO La ricetta di Adriatic Lng all'assemblea annuale di Assocostieri

La logistica punta sul gas "green"

Fonte di energia sostenibile, il Gnl è risorsa chiave nella transizione energetica

Il gas come fonte di energia sostenibile e risorsa chiave per favorire la transizione energetica; lo sviluppo delle infrastrutture gas in Italia e la necessità di rendere il mercato più competitivo: sono questi i temi presentati da Adriatic Lng durante il workshop "La logistica energetica punta sul green" appuntamento organizzato da Assocostieri a Napoli in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione.

Opportunità di confronto fra i rappresentanti delle istituzioni di riferimento e delle imprese associate, il workshop si è concentrato su alcune tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica, analizzando obblighi normativi e scelte strategiche sostenibili.

Corrado Papa, direttore commerciale di Adriatic Lng intervenendo sul tema "Lo sviluppo delle infrastrutture per il gas naturale in Italia", ha illustrato la situazione degli impianti di rigassificazione in Italia ed Europa che, a differenza di Adriatic Lng, dove il tasso di utilizzo continua ad essere molto elevato - pari all'82,5% nel 2017 - sono caratterizzati da uno scarso utilizzo - tasso me-

dio pari a circa il 22% (fonte GLE) nello stesso perio-

do - evidenziando una situazione che necessita una maggiore competitività per attrarre GNL.

"Attualmente in Europa le infrastrutture che hanno i più alti tassi di utilizzo sono essenzialmente quelle che dispongono di capacità esentata dal regime di accesso dei terzi e si basano su contratti a lungo termine" - ha commentato Corrado Papa. "E' il caso di Adriatic Lng, la cui capacità esentata, pari all'80% della capaci-

tà totale, è allocata a un importante player dell'energia. Grazie a questo modello di business integrato, basato su contratti a lungo termine e investimenti sia nel terminale che nell'upstream, il terminale Adriatic Lng presenta eccellenti risultati, riuscendo a importare circa il 10% del fabbisogno italiano e aumentando la sicurezza del sistema attraverso una diversificazione delle fonti di approvvigionamento".

Fondamentale per la promozione di una maggiore competitività delle infrastrutture Gnl, è che le aziende offrano strumen-

ti di flessibilità in grado di favorire un utilizzo ottimizzato dei rigassificatori. "In un mercato in costante evoluzione come quello del Gnl è fondamentale rinnovarsi continuamente, adeguando la propria offerta alle esigenze del cliente. I servizi di Peak Shaving, di flessi-

bilità e di stoccaggio temporaneo che Adriatic Lng ha implementato in questi ultimi anni, hanno dimostrato di contribuire fattivamente alla sicurezza e al bilanciamento del mercato del gas" ha aggiunto Corrado Papa.

Il gas naturale - che tra le fonti fossili è quella a minor impatto ambientale - rivestirà un ruolo primario nel processo di decarbonizzazione. La Strategia Energetica Nazionale (Sen) adottata dai Mini-

steri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente alla fine del 2017 considera il gas una risorsa chiave nella sicurezza energetica del nostro Paese e promuove l'incremento dell'uso del gas naturale liquefatto. Il terminale Adriatic Lng, in quanto fonte di approvvigionamento di questa risorsa, riveste pertanto un ruolo fondamentale nello scenario energetico sia na-

30.05.18

LA GAZZETTA MARITTIMA

La logistica energetica punta al green

NAPOLI– In occasione della propria assemblea annuale, Assocostieri ha organizzato il workshop “La logistica energetica punta sul green - Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili” che si è svolto ieri a Napoli, presso la “Villa Diamante”, nella Sala Rubino.

Il workshop, organizzato da Assocostieri con il patrocinio dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha rappresentato un’occasione di confronto fra i rappresentanti delle istituzioni di riferimento e delle imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica.

30.05.18



Ecco perché la logistica energetica punta sul “green”

Il ruolo strategico del Gnl nella transizione energetica, la necessità di infrastrutture, la burocrazia e la situazione italiana. Ecco cosa si è detto durante l'assemblea di Assocostieri a Napoli

Il Gnl riveste un ruolo strategico nella transizione energetica e c'è la necessità di favorire lo sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del gas liquefatto come carburante sia nel settore dei trasporti, marittimi e terrestri, sia nel settore industriale e per gli altri usi finali, anche grazie alla recente semplificazione del procedimento autorizzativo. È quanto è emerso durante l'Assemblea che Assocostieri, l'Associazione italiana della logistica energetica, ha organizzato a Napoli in occasione dei 35 anni dalla sua costituzione. L'Assemblea e questa particolare ricorrenza hanno fornito lo spunto per promuovere anche un convegno nazionale dal titolo “La logistica energetica punta sul green. Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili”, proprio per rappresentare l'evoluzione della logistica energetica e tracciare le linee di indirizzo dell'Associazione.

L'INIZIATIVA. CHI ERA PRESENTE

L'iniziativa che ha ricevuto il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del ministero dello Sviluppo Economico e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata un'occasione di confronto, fra i rappresentanti delle Istituzioni di riferimento e le imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica. Inoltre è stata accreditata nell'*European Sustainable Development Week (ESDW)* tra gli eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile ed i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'avvio del convegno è stato preceduto dai saluti istituzionali di Mario Calabrese, Assessore alle Infrastrutture e al Trasporto del Comune di Napoli e di Pietro Spirito, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, cui ha fatto seguito il benvenuto di Diamante Menale, Vice Presidente di Assocostieri. Proprio Spirito ha sottolineato come “il porto non possa fare a meno di una piattaforma energetica. Elemento strategico per il rapporto con il territorio”

PRESIDENTE ASSOCOSTIERI VENTURI: LOGISTICA ENERGETICA DEVE PROMUOVERE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ORMAI NON PIÙ PROCRASTINABILI

I lavori si sono poi aperti ufficialmente con l'intervento del Presidente di Assocostieri, Marika Venturi che ha evidenziato come la logistica energetica sarà impegnata nei prossimi anni a “promuovere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ormai non più procrastinabili”, per permettere al nostro Paese di traguardare molti ambiziosi obiettivi, in particolare quelli previsti per il periodo 2013-2020 dal Pacchetto

Clima ed Energia della Ue e ai target che saranno inseriti nella revisione della direttiva RED II. L'iniziativa è proseguita poi con quattro tavole rotonde che hanno approfondito altrettante tematiche di rilievo della logistica energetica: le infrastrutture per il Gnl in Italia, il ruolo del Gpl nella transizione energetica, l'Iva per i depositi fiscali e i biocarburanti avanzati.

LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE PER IL GNL IN ITALIA

Alla prima tavola rotonda hanno preso parte Mauro Coletta, Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Papa, Direttore Commerciale Adriatic LNG, Pierre Vergerio, Vice Presidente Esecutivo Divisione "Gas midstream Energy management & Optimization" Edison e Alessandro Fino, Amministratore Delegato OLT Offshore LNG Toscana. Durante il confronto è emerso il ruolo strategico del Gnl nella transizione energetica e la necessità "di favorire lo sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del gas liquefatto come carburante sia nel settore dei trasporti, marittimi e terrestri, sia nel settore industriale e per gli altri usi finali, anche grazie alla recente semplificazione del procedimento autorizzativo".

IL RUOLO DEL GPL NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA ED AMBIENTALE

Per quanto riguarda il ruolo del Gpl nella transizione energetica e ambientale sono intervenuti Paola Barzaghi, Funzionario della Direzione Generale per la sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del ministero Sviluppo Economico, Giovanni Distefano, Direttore Commerciale di Butangas e Diamante Menale, Presidente Energas. Dal confronto fra questi attori è emersa la centralità dei combustibili gassosi, quindi anche del GPL, nella fase attuale di transizione energetica, considerato un combustibile alternativo anche all'interno della DAFI (Direttiva europea sui combustibili alternativi). Il Gpl rappresenta circa il 5% del mercato e si ritaglia un ruolo importante sul tema dell'autotrazione; soprattutto, può contare su una logistica già esistente e consolidata a livello nazionale.

LA NUOVA DIRETTIVA RED II: I BIOCARBURANTI AVANZATI. SORIA: EVITARE SOLUZIONE DRASTICHE

Dal confronto fra Alessandro Caretoni, Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per il Clima ed Energia (CLE) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Dario Soria, Direttore Generale Assocostieri, sono emersi diversi punti di interesse che distinguono il settore. Fra tutti spicca la garanzia di sostenibilità che viene certificata da enti terzi. Dario Soria ha avanzato in particolare una serie di proposte dell'Associazione sul tema. Innanzitutto quella di "evitare soluzioni drastiche", come una riduzione eccessiva – sotto il 7% o addirittura il *phasing out* dei biocarburanti tradizionali – ai fini del raggiungimento del target di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti; valorizzando, al contrario, la possibilità, per tutte le tipologie di biocarburanti sostenibili, di contribuire al perseguimento degli obiettivi di energia rinnovabile nei trasporti. Ma anche di mantenere un buon grado di flessibilità al livello di singoli Stati Membri sulle modalità di raggiungimento dei target. Infine, di sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali (categorie 1 e 2 dell'allegato IX,

parte B) e di valorizzare la certificazione di sostenibilità della catena di produzione dei biocarburanti con un numero minore, ma più approfondito, di controlli e con un meccanismo di tipo name and shame.

LE NOVITÀ IN TEMA DI IVA DEI DEPOSITI FISCALI

Durante l'ultima tavola rotonda Francesco Spaziante, Funzionario dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Devito, Responsabile Commerciale San Marco Petroli, Emanuele Jacorossi, Amministratore Delegato Maxcom Petroli e Claudio Laurora, Amministratore Unico SO.DE.CO, hanno evidenziato la centralità del tema dell'IVA per la logistica petrolifera, in particolare per quella indipendente rappresentata da Assocostieri. È stato evidenziato come il ricorso a norme di difficile e complessa applicazione e l'utilizzo di criteri dimensionali, attraverso cui identificare i soggetti a rischio illegalità, possano non essere efficaci contro il fenomeno delle frodi ma incentivino la deformazione del mercato a scapito dei piccoli-medi operatori, fondamentali per la distribuzione su scala regionale dei prodotti. Ciò, peraltro, in linea con gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale di valorizzare il ruolo dei depositi costieri come hub di collegamento tra i flussi di approvvigionamento dei prodotti energetici dall'estero e la rete di distribuzione secondaria. Spaziante, inoltre, ha preannunciato la prossima uscita di una circolare sul tema dell'anticipazione Iva.

DIALUCE: GNL, GPL E BIOCARBURANTI SVOLGONO UN RUOLO SIGNIFICATIVO SUL MERCATO

Al termine del workshop, è intervenuto Gilberto Dialuce, Direttore Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha evidenziato come Gnl, Gpl e Biocarburanti siano settori energetici della logistica di ambito che svolgono un ruolo significativo sul mercato, ciascuno con delle peculiarità. La sfida del prossimo futuro" è di lavorare assieme – istituzioni e imprese – per delineare uno sviluppo concertato e armonizzato"; per "snellire, da un lato, la burocrazia e proseguire, dall'altro, sulla strada della sostenibilità".

PAPA (ADRIATIC LNG): OCCORRE PROMUOVERE UNA MAGGIORE CONCORRENZA TRA LE INFRASTRUTTURE DI GNL

Nel corso del workshop Adriatic LNG è intervenuta per parlare del gas come fonte di energia sostenibile e come risorsa chiave per facilitare la transizione energetica, dello sviluppo delle infrastrutture del gas in Italia e della necessità di rendere il mercato più competitivo. Il responsabile commerciale dell'azienda Corrado Papa, intervenendo nella sessione "Lo sviluppo delle infrastrutture di Gnl in Italia", ha illustrato la situazione degli impianti di rigassificazione in Italia e in Europa caratterizzati da un basso utilizzo – tasso medio di circa il 22% nel 2017 – e ha evidenziato la necessità di una maggiore competitività per attrarre il gas liquefatto. L'impianto di Adriatic LNG ha costituito l'unica eccezione in quanto il suo tasso di utilizzo continua ad essere molto elevato (82,5% nel 2017). "Al momento, in Europa, le infrastrutture con i più alti tassi di utilizzo sono essenzialmente quelle con capacità esente dall'accesso di terzi e basate su contratti a lungo termine – ha commentato Papa -. È il caso di Adriatic LNG, la cui capacità esentata, pari all'80% della capacità totale, è allocata ad un importante operatore energetico. Grazie

ad un modello di business integrato, basato su contratti e investimenti a lungo termine sia nel terminale che upstream, l'impianto di Adriatic LNG presenta ottimi risultati, riuscendo ad importare circa il 10% del fabbisogno italiano e ad aumentare la sicurezza del sistema attraverso la diversificazione degli approvvigionamenti". Per promuovere una maggiore concorrenza tra le infrastrutture di Gnl, è essenziale che le imprese offrano strumenti di flessibilità che favoriscano un uso ottimale dei terminali di rigassificazione. "In un mercato in continua evoluzione come quello del Gnl, è fondamentale che le aziende siano in grado di rinnovarsi, adattando la propria offerta alle esigenze dei clienti. I servizi di *Peak Shaving*, flessibilità e stoccaggio temporaneo che Adriatic LNG ha implementato negli ultimi anni hanno dimostrato di contribuire efficacemente alla sicurezza e al bilanciamento del mercato del gas" ha concluso Papa.

30.05.18



Assocostieri, la logistica energetica punta sul green



"La logistica energetica punta sul green. Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili" è il titolo del **convegno organizzato** a Napoli da **Assocostieri**, l'associazione italiana della logistica energetica, che si è riunita ieri per l'**Assemblea annuale dei soci** e per ricordare i 35 anni dalla sua costituzione, parlando dell'evoluzione della logistica energetica e tracciando le linee di indirizzo dell'associazione.

L'iniziativa che ha ricevuto il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata un'occasione di confronto, fra i rappresentanti delle Istituzioni di riferimento e le imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica. Essa è stata accreditata nell' European Sustainable Development Week (ESDW) tra gli eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile ed i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Dopo i saluti istituzionali di **Mario Calabrese**, Assessore alle Infrastrutture e al Trasporto del Comune di Napoli e di **Pietro Spirito**, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, cui ha fatto seguito il benvenuto di **Diamante Menale**, Vice Presidente di ASSOCOSTIERI; i lavori si sono aperti con l'intervento del **Presidente di ASSOCOSTIERI, Marika Venturi**. Il Presidente di ASSOCOSTIERI ha evidenziato come

la logistica energetica sarà impegnata nei prossimi anni a promuovere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ormai non più procrastinabili, per permettere al nostro Paese di raggiungere molti ambiziosi obiettivi, in particolare quelli previsti per il periodo 2013-2020 dal Pacchetto Clima ed Energia della UE e ai target che saranno inseriti nella revisione della direttiva RED II.

L'iniziativa è proseguita con quattro tavole rotonde che hanno approfondito altrettante tematiche di rilievo della logistica energetica: le infrastrutture per il GNL in Italia, il ruolo del GPL nella transizione energetica, l'IVA per i depositi fiscali e i biocarburanti avanzati.

Lo sviluppo delle infrastrutture per il GNL in Italia: Alla prima tavola rotonda hanno preso parte: **Mauro Coletta**, Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Corrado Papa**, Direttore Commerciale ADRIATIC LNG, **Pierre Vergerio**, Vice Presidente Esecutivo Divisione "Gas midstream Energy management & Optimization" EDISON e **Alessandro Fino**, Amministratore Delegato OLT Offshore LNG Toscana. Durante il confronto è emerso il ruolo strategico del GNL nella transizione energetica e la necessità di favorire lo sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del gas liquefatto come carburante sia nel settore dei trasporti, marittimi e terrestri, sia nel settore industriale e per gli altri usi finali, anche grazie alla recente semplificazione del procedimento autorizzativo.

Il ruolo del GPL nella transizione energetica ed ambientale: Relativamente al ruolo del GPL nella transizione energetica e ambientale sono intervenuti: **Paola Barzagli**, Funzionario della Direzione Generale per la sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero Sviluppo Economico, **Giovanni Distefano**, Direttore Commerciale di BUTANGAS e **Diamante Menale**, Presidente ENERGAS. Dal confronto fra questi attori è emersa la centralità dei combustibili gassosi, quindi anche del GPL, nella fase odierna di transizione energetica, considerato un combustibile alternativo anche all'interno della DAFI. Il GPL rappresenta circa il 5% del mercato e si ritaglia un ruolo importante sul tema dell'autotrazione; soprattutto, può contare su una logistica già esistente e consolidata a livello nazionale.

La nuova Direttiva RED II: i biocarburanti avanzati: Dal confronto fra **Alessandro Caretoni**, Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per il Clima ed Energia (CLE) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e **Dario Soria**, Direttore Generale ASSOCOSTIERI, sono emersi diversi punti di interesse che distinguono il settore; fra tutti spicca la garanzia di sostenibilità che viene certificata da enti terzi.

Dario Soria ha, altresì, avanzato una serie di proposte dell'Associazione sul tema.

1. Evitare soluzioni drastiche, come una riduzione eccessiva - sotto il 7% o addirittura il phasing out dei biocarburanti tradizionali - ai fini del raggiungimento del target di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti; valorizzando la possibilità, per tutte le tipologie di biocarburanti sostenibili, di contribuire al perseguimento degli obiettivi di energia rinnovabile nei trasporti;
2. Mantenere un buon grado di flessibilità al livello di singoli Stati Membri sulle modalità di raggiungimento dei target;
3. Sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali

4. Valorizzare la certificazione di sostenibilità della catena di produzione dei biocarburanti con un numero minore, ma più approfondito, di controlli e con un meccanismo di tipo *name and shame*.

Le novità in tema di IVA dei depositi fiscali: Durante l'ultima tavola rotonda **Francesco Spaziante**, Funzionario dell'Agenzia delle Entrate, **Giuseppe Devito**, Responsabile Commerciale SAN MARCO PETROLI, **Emanuele Jacorossi**, Amministratore Delegato MAXCOM PETROLI e **Claudio Laurora**, Amministratore Unico SO.DE.CO, hanno evidenziato la centralità del tema dell'IVA per la logistica petrolifera, in particolare per quella indipendente rappresentata da ASSOCOSTIERI. È stato evidenziato come il ricorso a norme di difficile e complessa applicazione e l'utilizzo di criteri dimensionali, attraverso cui identificare i soggetti a rischio illegalità, possano non essere efficaci contro il fenomeno delle frodi ma incentivino la deformazione del mercato a scapito dei piccoli-medi operatori, fondamentali per la distribuzione su scala regionale dei prodotti. Ciò, peraltro, in linea con gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale di valorizzare il ruolo dei depositi costieri come *hub* di collegamento tra i flussi di approvvigionamento dei prodotti energetici dall'estero e la rete di distribuzione secondaria. Spaziante, inoltre, ha preannunciato la prossima uscita di una circolare sul tema dell'anticipazione IVA.

Al termine del workshop, è intervenuto **Gilberto Dialuce**, Direttore Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, Ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha evidenziato come GNL, GPL e Biocarburanti siano settori energetici della logistica di ambito che svolgono un ruolo significativo sul mercato, ciascuno con delle peculiarità. La sfida del prossimo futuro è di lavorare assieme – istituzioni e imprese – per delineare uno sviluppo concertato e armonizzato; per snellire, da un lato, la burocrazia e proseguire, dall'altro, sulla strada della sostenibilità.

29.05.18



ASSOCOSTIERI organizza a Napoli l'Assemblea dei 35 anni e delinea il futuro "La logistica energetica punta sul green" Fra GNL, GPL e biocarburanti avanzati anche proposte sui depositi fiscali



ASSOCOSTIERI, l'Associazione italiana della logistica energetica, ha organizzato a Napoli l'Assemblea annuale dei soci, un'Assemblea con un significato particolare poiché quest'anno l'Associazione celebra i 35 anni dalla sua costituzione. L'Assemblea e questa particolare ricorrenza hanno fornito lo spunto per promuovere anche un convegno nazionale dal titolo "La logistica energetica punta sul green.

Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili", proprio per rappresentare l'evoluzione della logistica energetica e tracciare le linee di indirizzo dell'Associazione.

L'iniziativa che ha ricevuto il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata un'occasione di confronto, fra i rappresentanti delle Istituzioni di riferimento e le imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica. Essa è stata accreditata nell' European Sustainable Development Week (ESDW) tra gli eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile ed i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Dopo i saluti istituzionali di Mario Calabrese, Assessore alle Infrastrutture e al Trasporto del Comune di Napoli e di Pietro Spirito, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, cui ha fatto seguito il benvenuto di Diamante Menale, Vice Presidente di ASSOCOSTIERI; i lavori si sono aperti con l'intervento del Presidente di ASSOCOSTIERI, Marika Venturi. Il Presidente di ASSOCOSTIERI ha evidenziato come la logistica energetica sarà impegnata nei prossimi anni a promuovere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ormai non più procrastinabili, per permettere al nostro Paese di raggiungere molti ambiziosi obiettivi, in particolare quelli previsti per il periodo 2013-2020 dal Pacchetto Clima ed Energia della UE e ai target che saranno inseriti nella revisione della direttiva RED II.

L'iniziativa è proseguita con quattro tavole rotonde che hanno approfondito altrettante tematiche di rilievo della logistica energetica: le infrastrutture per il GNL in Italia, il ruolo del GPL nella transizione energetica, l'IVA per i depositi fiscali e i biocarburanti avanzati.

Lo sviluppo delle infrastrutture per il GNL in Italia

Alla prima tavola rotonda hanno preso parte: Mauro Coletta, Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie

d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Papa, Direttore Commerciale ADRIATIC LNG, Pierre Vergerio, Vice Presidente Esecutivo Divisione "Gas midstream Energy management & Optimization" EDISON e Alessandro Fino, Amministratore Delegato OLT Offshore LNG Toscana. Durante il confronto è emerso il ruolo strategico del GNL nella transizione energetica e la necessità di favorire lo sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del gas liquefatto come carburante sia nel settore dei trasporti, marittimi e terrestri, sia nel settore industriale e per gli altri usi finali, anche grazie alla recente semplificazione del procedimento autorizzativo.

Il ruolo del GPL nella transizione energetica ed ambientale

Relativamente al ruolo del GPL nella transizione energetica e ambientale sono intervenuti: Paola Barzagli, Funzionario della Direzione Generale per la sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero Sviluppo Economico, Giovanni Distefano, Direttore Commerciale di BUTANGAS e Diamante Menale, Presidente ENERGAS. Dal confronto fra questi attori è emersa la centralità dei combustibili gassosi, quindi anche del GPL, nella fase odierna di transizione energetica, considerato un combustibile alternativo anche all'interno della DAFI. Il GPL rappresenta circa il 5% del mercato e si ritaglia un ruolo importante sul tema dell'autotrazione; soprattutto, può contare su una logistica già esistente e consolidata a livello nazionale.

La nuova Direttiva RED II: i biocarburanti avanzati

Dal confronto fra Alessandro Caretoni, Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per il Clima ed Energia (CLE) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Dario Soria, Direttore Generale ASSOCOSTIERI, sono emersi diversi punti di interesse che distinguono il settore; fra tutti spicca la garanzia di sostenibilità che viene certificata da enti terzi.

Dario Soria ha, altresì, avanzato una serie di proposte dell'Associazione sul tema.

1. Evitare soluzioni drastiche, come una riduzione eccessiva – sotto il 7% o addirittura il phasing out dei biocarburanti tradizionali – ai fini del raggiungimento del target di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti; valorizzando la possibilità, per tutte le tipologie di biocarburanti sostenibili, di contribuire al perseguimento degli obiettivi di energia rinnovabile nei trasporti;
2. Mantenere un buon grado di flessibilità al livello di singoli Stati Membri sulle modalità di raggiungimento dei target;
3. Sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali (categorie 1 e 2 dell'allegato IX, parte B);
4. Valorizzare la certificazione di sostenibilità della catena di produzione dei biocarburanti con un numero minore, ma più approfondito, di controlli e con un meccanismo di tipo name and shame.

Le novità in tema di IVA dei depositi fiscali

Durante l'ultima tavola rotonda Francesco Spaziante, Funzionario dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Devito, Responsabile Commerciale SAN MARCO PETROLI, Emanuele Jacorossi, Amministratore Delegato MAXCOM PETROLI e Claudio Laurora, Amministratore Unico SO.DE.CO, hanno evidenziato la centralità del tema dell'IVA per la logistica petrolifera, in particolare per quella indipendente rappresentata da ASSOCOSTIERI. È stato evidenziato come il ricorso a norme di difficile e complessa applicazione e l'utilizzo di criteri dimensionali, attraverso cui identificare i soggetti a rischio

illegalità, possano non essere efficaci contro il fenomeno delle frodi ma incentivino la deformazione del mercato a scapito dei piccoli-medi operatori, fondamentali per la distribuzione su scala regionale dei prodotti. Ciò, peraltro, in linea con gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale di valorizzare il ruolo dei depositi costieri come hub di collegamento tra i flussi di approvvigionamento dei prodotti energetici dall'estero e la rete di distribuzione secondaria. Spaziante, inoltre, ha preannunciato la prossima uscita di una circolare sul tema dell'anticipazione IVA.

Al termine del workshop, è intervenuto Gilberto Dialuce, Direttore Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, Ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha evidenziato come GNL, GPL e Biocarburanti siano settori energetici della logistica di ambito che svolgono un ruolo significativo sul mercato, ciascuno con delle peculiarità. La sfida del prossimo futuro è di lavorare assieme – istituzioni e imprese – per delineare uno sviluppo concertato e armonizzato; per snellire, da un lato, la burocrazia e proseguire, dall'altro, sulla strada della sostenibilità.

29.05.18



Frodi carburanti, “le norme non brillano per chiarezza”

Spaziante (Agenzia Entrate): presto una nuova circolare sulla decorrenza

Le norme della legge di Bilancio per il contrasto alle frodi nella distribuzione carburanti “non brillano per chiarezza. Per debellare il fenomeno delle frodi si è creato un sistema di adempimenti per chi gestisce i depositi fiscali tali da generare incertezza in chi vuole rispettare le regole”. A dirlo è stato Francesco Spaziante della direzione centrale Normativa ed esperto di fiscalità internazionale, Iva ed altre imposte dirette, intervenendo al convegno Assocostieri svoltosi oggi a Napoli. “L’Agenzia delle Entrate – ha aggiunto – vuole aiutare gli operatori: è in corso la disposizione di una circolare che dipana alcuni dei malumori sulla nuova disciplina. È stato escogitato un marchingegno al limite della direttiva Iva, quello sulla sospensione dell’Iva. Su sollecitazione degli operatori presenti, che sottolineavano l’onerosità dei nuovi adempimenti e l’incertezza che spinge a andare con i piedi di piombo per ogni decisione operativa, Spaziante ha annunciato che la circolare fornirà chiarimenti sull’entrata in vigore delle disposizioni della legge di Bilancio, in particolare in relazione al decreto attuativo del febbraio scorso

29.05.18

SHIP2SHORE
MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Il GNL tiene banco all'assemblea di Assocostieri

I protagonisti del settore si sono confrontati sulla crescente diffusione di questo combustibile ma anche sulle recenti novità in materia di IVA dei depositi fiscali



Marika Venturi, Presidente di Assocostieri

Sviluppo del GNL come strumento per sostenere la transazione energetica, utilizzo di GPL e di biocarburanti e novità in ambito fiscale per lo stoccaggio di prodotti energetici: sono questi alcuni dei principali temi affrontati in occasione dell'assemblea annuale di Assocostieri – associazione della logistica energetica che nel 2018 ha spento le 35 'candeline' – svoltasi nei giorni scorsi a Napoli.

Dopo i saluti di Pietro Spirito, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che patrocinava – insieme a Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – il convegno “La logistica energetica punta sul green. Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili”, parte integrante dell'assemblea di Assocostieri, il Presidente dell'associazione Marika Venturi ha affrontato i principali temi di interesse per la categoria, coinvolta nel recente e rapido sviluppo del GNL. Proprio sul tema del gas naturale liquefatto e della sua crescente diffusione come carburante navale e per mezzi stradali pesanti, si sono confrontati Mauro Coletta, Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Papa, Direttore Commerciale Adriatic LNG (la società che gestisce il rigassificatore di Rovigo), Pierre Vergerio, Vice Presidente Esecutivo Divisione “Gas midstream Energy management & Optimization” Edison (attiva in diversi progetti di costruzione di nuovi depositi per il GNL, a Ravenna e in Sardegna) e Alessandro Fino, Amministratore Delegato OLT Offshore LNG Toscana (la società che gestisce il rigassificatore di Livorno).

Si è poi parlato del ruolo del GPL e degli altri carburanti gassosi, strategico nel contribuire ad una transazione energetica verso fonti a minor impatto ambientale – facevano parte del panel Paola Barzaghi, Funzionario della Direzione Generale per la sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero Sviluppo Economico, Giovanni Distefano, Direttore Commerciale di Butangas, e Diamante Menale, Presidente di Enagas – e della nuova direttiva RED II sui cosiddetti biocarburanti avanzati.

Altro tema centrale per la logistica petrolifera indipendente, dibattuto durante l'assemblea nazionale di Assocostieri, è stato quello delle novità riguardo l'IVA dei depositi fiscali, analizzato durante una tavola rotonda a cui hanno preso parte Francesco Spaziante, Funzionario dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Devito, Responsabile Commerciale di San Marco Petroli, Emanuele Jacorossi, Amministratore Delegato Maxcom Petroli, e Claudio Laurora, Amministratore Unico di SO.DE.CO

I panelist hanno evidenziato come il ricorso a norme di difficile e complessa applicazione e l'utilizzo di criteri dimensionali, attraverso cui identificare i soggetti a rischio illegalità, possano non essere efficaci contro il fenomeno delle frodi ma incentivino la deformazione del mercato a scapito dei piccoli-medi operatori, fondamentali per la distribuzione su scala regionale dei prodotti come peraltro previsto dalla Strategia Energetica Nazionale, che intende valorizzare il ruolo dei depositi costieri come hub di collegamento tra i flussi di approvvigionamento dei prodotti energetici dall'estero e la rete di distribuzione secondaria.

29.05.18



Meno carbone, più gas: Adriatic Lng per la logistica green

Contratti a lungo termine e flessibilità: le chiavi del successo del rigassificatore al largo del Polesine

Il gas come fonte di energia sostenibile e risorsa chiave per favorire la transizione energetica; lo sviluppo delle infrastrutture gas in Italia e la necessità di rendere il mercato più competitivo: sono questi i temi presentati da Adriatic Lng durante il workshop **“La logistica energetica punta sul green”** appuntamento organizzato da Assocostieri a Napoli in occasione dell’assemblea annuale dell’associazione.

Opportunità di confronto fra i rappresentanti delle istituzioni di riferimento e delle imprese associate, il workshop si è concentrato su alcune tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica, analizzando obblighi normativi e scelte strategiche sostenibili.

Corrado Papa, direttore commerciale di Adriatic Lng intervenendo sul tema “Lo sviluppo delle infrastrutture per il gnl in Italia”, ha illustrato la situazione degli impianti di rigassificazione in Italia ed Europa che, a differenza di Adriatic Lng, dove il tasso di utilizzo continua ad essere molto elevato – pari all’82,5% nel 2017 – sono caratterizzati da uno scarso utilizzo – tasso medio pari a circa il 22% (fonte GLE) nello stesso periodo – evidenziando una situazione che necessita una maggiore competitività per attrarre gnl.

“Attualmente in Europa le infrastrutture che hanno i più alti tassi di utilizzo sono essenzialmente quelle che dispongono di capacità esentata dal regime di accesso dei terzi e si basano su contratti a lungo termine – ha commentato Corrado Papa – **È il caso di Adriatic Lng, la cui capacità esentata, pari all’80% della capacità totale, è allocata a un importante player dell’energia.** Grazie a questo modello di business integrato, basato su contratti a lungo termine e investimenti sia nel terminale che nell’upstream, il terminale Adriatic Lng presenta eccellenti risultati, riuscendo a importare circa il 10% del fabbisogno italiano e aumentando la sicurezza del sistema attraverso una diversificazione delle fonti di approvvigionamento”.

Fondamentale per la promozione di una maggiore competitività delle infrastrutture gnl, è che le aziende offrano strumenti di flessibilità in grado di favorire un utilizzo ottimizzato dei rigassificatori. **“In un mercato in costante evoluzione come quello del gnl è fondamentale rinnovarsi continuamente**, adeguando la propria offerta alle esigenze del cliente. I servizi di Peak Shaving, di flessibilità e di stoccaggio temporaneo che Adriatic Lng ha implementato in questi ultimi anni, hanno dimostrato di contribuire fattivamente alla sicurezza e al bilanciamento del mercato del gas” ha aggiunto Papa.

Il gas naturale – che tra le fonti fossili è quella a minor impatto ambientale – rivestirà un ruolo primario nel processo di decarbonizzazione. La Strategia energetica nazionale (Sen) adottata dai Ministeri dello Sviluppo economico e dell’Ambiente alla fine del 2017 considera il gas una risorsa chiave nella sicurezza energetica del nostro Paese e promuove l’incremento dell’uso del gas naturale liquefatto. Il terminale Adriatic

Lng, in quanto fonte di approvvigionamento di questa risorsa, riveste pertanto un ruolo fondamentale nello scenario energetico sia nazionale che europeo.

Entrato in esercizio nella seconda metà del 2009, il terminale di rigassificazione Adriatic Lng assicura all'Italia il 10% dei consumi nazionali di gas. Infrastruttura strategica per il Paese per il suo contributo alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico, Adriatic Lng ad oggi ha contribuito a soddisfare i consumi nazionali di gas naturale immettendo nella rete nazionale gasdotti oltre 49 miliardi di metri cubi di gas (pari ad oltre la metà del consumo nazionale del 2017) proveniente via nave da 7 Paesi (Qatar, Egitto, Trinidad&Tobago, Guinea Equatoriale, Norvegia, Nigeria e Stati Uniti). Adriatic Lng è co-controllata da Emigas (affiliata del gruppo ExxonMobil) e Qatar Terminal Limited (affiliata del gruppo Qatar Petroleum) e partecipata da Snam.

29.05.18

 **QUOTIDIANO
ENERGIA**

“Logistica centrale per la transizione energetica”

La presidente Venturi: “Al lavoro per favorire lo sviluppo delle infrastrutture per il Gnl”. Le prospettive e le problematiche del settore nell'appuntamento annuale. Adriatic Lng e Snam nell'associazione. Infante (Edison) entra nel consiglio direttivo



“La transizione energetica conferirà certamente un ruolo centrale alle nostre infrastrutture di logistica a partire da quelle petrolifere, passando da Gpl e Gnl, per finire con la produzione di biocarburanti e biometano”. La presidente di Assocostieri, Marika Venturi, non ha dubbi sulle prospettive che si stanno delineando per il settore, affrontate punto per punto nella **relazione presentata oggi all'assemblea annuale dell'associazione a Napoli**. Una sede che come sottolinea la stessa Venturi è stata confermata per il “ruolo che questa città e questo porto svolgono nel contesto

nazionale e come importante centro per la logistica energetica”, anche guardando alla gara lanciata per il Gnl small scale.

E proprio sul Gnl si è soffermata in particolare la presidente di Assocostieri, rilevando che si tratta del settore in cui l'associazione “è forse cresciuta di più nell'ultimo anno, **con oltre 20 nuove aziende aderenti**”, configurandosi come “l'unica realtà nazionale che annovera nel suo perimetro associativo tutti e tre i terminali di rigassificazione attivi in Italia” - **sono infatti entrate anche Adriatic Lng e Snam** - “oltre alla grande maggioranza dei depositi small scale e gli operatori del futuro bunkeraggio marino Gnl”.

“Tra le attività in ambito portuale la nostra associazione si è interessata direttamente a favorire lo sviluppo delle infrastrutture per il Gnl”, rimarca Venturi, ricordando tra le iniziative in campo il protocollo per il bunkeraggio marino siglato al Mit a marzo e la partecipazione alle consultazioni dell'Arera, con osservazioni “sull'importanza dello sviluppo delle infrastrutture ed il coordinamento tra servizi di Gnl small scale e di rigassificazione”.

La numero uno di Assocostieri ha citato poi le “circostanziate proposte” trasmesse alle Dogane per gli aspetti operativi della distribuzione Gnl tramite bettoline e, più in generale, il “confronto serrato” con le agenzie fiscali “per gli aspetti dell'operatività quotidiana”.

Fronte Gpl, oltre al dialogo con i Vigili del Fuoco sull'inclusione delle tubazioni nel rapporto di sicurezza Seveso, Venturi ha menzionato poi la richiesta di escludere il prodotto "dalla comunicazione dei dati relativi alla rilevazione della capacità mensile di stoccaggio e transito di cui alla Pdc-Oil" e la discussione in corso per eliminarlo "dal perimetro dell'anticipazione Iva al momento di immissione al consumo".

Quanto invece alle "annose problematiche che affliggono il settore", la presidente ha parlato in particolare delle "questioni che vedono ancora oggi il deposito fiscale come centro di imputazione primario ed, in molti casi di fatto, unico, per le eventuali obbligazioni non adempiute da terzi obbligati". "Un caso su tutti", insiste Venturi, "è l'applicazione della regolamentazione in tema di accollo dell'obbligo di scorte", per la quale "i nostri depositi di stoccaggio per conto terzi si trovano ad essere direttamente responsabili" degli obblighi gravanti sul soggetto che ha immesso al consumo, "senza poter verificare in molti casi l'assolvimento dell'obbligo da parte dei nostri clienti". In questo caso, la proposta è di "avere la possibilità di applicare strumenti informativi che consentano di verificare in tempo reale il rispetto degli obblighi dei nostri clienti".

Venturi ha ricordato anche le 7 proposte dell'associazione contro le frodi carburanti e ribadito l'importanza delle **semplificazioni autorizzative arrivate con il recepimento della Dafi**, dando infine il benvenuto a Valentina Infante di Edison, entrata da oggi nel consiglio direttivo dell'associazione.

29.05.18



Gnl Napoli: “Proposta molto seria di Edison, ora la gara”

Spirito (Autorità portuale): “Bando nelle prossime settimane”. Foro Buonaparte rilancia: “Guardiamo anche ad altri posizionamenti nel sud Italia”. Depositi fiscali e Iva, in arrivo circolare delle Entrate

Entra nel vivo il piano per il Gnl small scale di Napoli. “Abbiamo ricevuto una proposta molto seria da Edison”, ha spiegato il presidente dell’Autorità portuale del Tirreno centrale, Pietro Spirito, intervenendo all’assemblea annuale di Assocostieri, “nelle prossime settimane lanceremo una gara e sono convinto che si metteranno insieme le forze più importanti”.

A confermare l’interesse di Edison lo stesso vice-presidente esecutivo Gas midstream Energy management & Optimization del gruppo, Pierre Vergerio. “Lo small scale è un tema a cui teniamo molto, guardiamo a Napoli e ad almeno un altro posizionamento nel sud Italia”, ha detto il manager, ricordando le autorizzazioni ottenute per Oristano e Ravenna e anticipando la prossima firma di un “long-term agreement” per il leasing di una nave da 30.000 mc.

Edison indica la messa in esercizio del deposito di Oristano nel 2020 e quella dei due depositi nel Mezzogiorno nel 2023.

Una volta completata la gara per Napoli, Spirito ha chiarito che occorrerà “un anno e mezzo o due” per completare l’iter autorizzativo e avviare i lavori. “Troppo, forse le semplificazioni introdotte dal D.Lgs Dafi non bastano”, ha osservato Mauro Coletta del Mit, che ricordando la sua precedente esperienza al Mise - dove si è occupato della grande viabilità - ha aggiunto: “Il settore autostradale ha dei nessi importanti con il Gnl. Bisogna allargare la sinergia”. Secondo Paola Barzagli del Mise, inoltre, per velocizzare le procedure può essere utile “più comunicazione con i cittadini”.

Sulla “sostenibilità” e “strategicità” del Gnl si sono soffermati poi Corrado Papa, direttore commerciale di Adriatic Lng, e Alessandro Fino, a.d. di Olt Offshore Lng, con quest’ultimo che ha illustrato anche il progetto di modifica del terminale (dal 2019-2020) per consentire anche il carico su navi di piccola taglia.

Il vicepresidente di Assocostieri, Diamante Menale, ha posto poi l’accento - insieme al direttore commerciale di Butangas, Giovanni Distefano - sull’importanza anche degli stoccaggi di Gpl (“se per 7 giorni non arrivano navi il Mezzogiorno rimane senza approvvigionamenti”), mentre il dg dell’associazione, Dario Soria, si è concentrato sulla nuova direttiva Red II, oggetto anche di un approfondimento da parte di Alessandro

Carrettoni del Minambiente. Quattro le proposte avanzate sul tema da Soria: “Evitare soluzioni drastiche, come una riduzione eccessiva sotto il 7% dei biocarburanti tradizionali”, “mantenere un buon grado di flessibilità a livello nazionale”, “sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali” e “valorizzare la certificazione di sostenibilità della produzione”.

Rispondendo alle preoccupazioni degli operatori sulle misure della Legge di bilancio in materia di anticipazione dell’Iva dei depositi fiscali – espresse da Giuseppe Devito, responsabile commerciale San Marco Petroli, Emanuele Jacorossi, a.d. di Maxcom Petroli, e Claudio Laurora, amministratore unico di Sodeco - Francesco Spaziante dell’Agenzia delle Entrate ha annunciato che “nel giro di qualche settimana” arriverà una circolare esplicativa: “La norma non brilla per chiarezza”.

In collegamento via Skype è intervenuto anche il dg del Mise, Gilberto Dialuce, che ha evidenziato come Gnl, Gpl e biocarburanti rivestano ruoli primari in ottica di salvaguardia ambientale, “ciascuno con le sue priorità”. La sfida del prossimo futuro, ha concluso Dialuce, è “lavorare insieme” per uno sviluppo “armonizzato” che snellisca la burocrazie e prosegua sulla strada della sostenibilità.

29.05.18



Il GNL nei porti italiani: il punto di vista di Confitarma

La **normativa comunitaria e sovracomunitaria sul tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo** è diventata, nel corso degli ultimi anni, sempre più stringente. Grandi sono poi stati i mutamenti nel mercato internazionale dei prodotti petroliferi (sul versante dei consumi il crescente squilibrio del rapporto diesel/benzina; assetto attuale delle raffinerie che consente modesti incrementi nella produzione di gasolio; maggiore vulnerabilità delle raffinerie ecc.). E intanto **l'attenzione verso le emissioni delle navi** – in generale e in particolare nei porti, che nel nostro paese sono prevalentemente inglobati nelle aree urbane – si è fatta via via più alta.

Con un simile scenario, alla luce del fatto che l'intero comparto armatoriale mondiale ha deciso inequivocabilmente di ridurre significativamente le emissioni, guardare all'**utilizzo del GNL** è una delle **opzioni più praticabili e competitive**, in particolare per alcuni tipi di navi e per il servizio che svolgono.

Nel nord Europa fin dal 2000 si è guardato all'uso del GNL principalmente per i traghetti, partendo da quelli di piccole dimensioni. La tecnologia a bordo può, a buona ragione, essere ormai considerata "adulta" e la recente emanazione da parte dell'IMO dell'IGF Code – Codice di sicurezza internazionale per la nave che utilizza gas o altri combustibili a basso punto di infiammabilità entrato in vigore il 1° gennaio 2017 – ha portato alla definizione di uno standard internazionale per le navi.

In un momento storico in cui giocoforza bisogna consumare meglio secondo un'ottica volta alla tutela del pianeta, gli armatori sono i naturali apripista di una strategia che consideri ormai assoluta la necessità di usare energia pulita.

Gli **ostacoli principali** per l'utilizzo del GNL sono essenzialmente a terra: **logistica e percezione di pericolo da parte dell'opinione pubblica**. Trattandosi di un combustibile "pulito" (zero emissioni di SO_x e particolati; riduzione delle emissioni di NO_x e CO₂) l'interesse dell'armamento è concreto sebbene esistano forti preoccupazioni sulle possibilità di approvvigionamento e su una normativa specifica ancora da emanarsi da parte dell'Amministrazione relativa alle operazioni di bunkeraggio delle navi che utilizzino tale carburante. Una sperimentazione è stata proposta nel porto di Civitavecchia, per ciò che riguarda le navi da crociera, e nel porto di Messina, relativamente ai *ferries*.

Esiste ormai una conclamata volontà di respiro internazionale che spinge verso l'utilizzo del gas naturale. In **Italia**, dove questa fonte arriva in enormi quantità non solo via mare, le iniziative in corso sono molteplici e qualcuna ha portato a risultati concreti: lo **scorso 13 marzo** le associazioni Assoport, Federchimica /Assogasliquidi, Assocostieri, Confitarma e Assarmatori hanno siglato presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla presenza del Ministro pro tempore Graziano Delrio, un **protocollo di collaborazione per l'utilizzo del Gas Naturale Liquido nei porti italiani**. La sinergia tra differenti

stakeholder è, infatti, fondamentale per rimuovere ostacoli di vario tipo esistenti, principalmente di natura burocratica.

29.05.18



Adriatic LNG presents key themes at the annual meeting of Assocostieri

Adriatic LNG presented the following important themes during the workshop 'Energy logistics focuses on green solutions', an event organised by Assocostieri (Italian association of companies operating in the energy logistics) in Naples, during the annual meeting of the association:

- Gas as a source of sustainable energy and a key resource to facilitate the energy transition.
- The development of gas infrastructures in Italy.
- The need to make the market more competitive.

Focused on crucial issues for the development of energy logistics, and analysing regulatory obligations and sustainable strategic choices, the workshop provided an opportunity for dialogue among representatives of the reference institutions and associated companies.

Adriatic LNG's commercial manager Corrado Papa, speaking in the session 'The development of LNG infrastructures in Italy', illustrated the situation in the regasification plants in Italy and Europe which are characterised by low usage – average rate of approximately 22% in 2017 (GLE) – and highlighted the need for a greater competitiveness to attract LNG. Adriatic LNG's plant was noted as the only exception as its utilisation rate continues to be very high (82.5% in 2017).

"At the moment, in Europe, the infrastructures with the highest utilisation rates are essentially those with capacity exempted from the third-party access and based on long-term contracts" - commented Corrado Papa. "This is the case of Adriatic LNG, whose exempted capacity, equal to 80% of the total capacity, is allocated to an important energy player. Thanks to an integrated business model, based on long-term contracts and investments both in the terminal and in the upstream, the Adriatic LNG terminal presents excellent results, managing to import about 10% of the Italian needs and increasing the security of the system through diversification of supplies."

In order to promote greater competition among LNG infrastructures, it is essential that companies offer flexibility tools which favour an optimised use of regasification terminals. "In a constantly evolving market such as that of LNG, is essential that companies are able to renew themselves, adapting their offer to the needs of customers. Peak Shaving, flexibility, and temporary storage services that Adriatic LNG has implemented in recent years have shown to contribute effectively to the security and balancing of the gas market" added Corrado Papa.

29.05.18



Sostenibilità: la virata della logistica energetica

Il punto su GNL, GPL, biocarburanti avanzati, IVA e depositi oggi all'assemblea Assocostieri

La **transizione sostenibile** della **logistica energetica** sarà fondamentale al raggiungimento degli obiettivi fissati dal **Pacchetto Clima ed Energia della UE** al 2013-2020 e previsti nella revisione della **direttiva RED II**. È il messaggio lanciato dalla **Presidente di Assocostieri Marika Venturi** oggi a Napoli in apertura del convegno *“La logistica energetica punta sul green. Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili”* promosso in occasione dell'Assemblea annuale dei soci, che quest'anno spegne 35 candeline.

Quattro le tavole rotonde organizzate in sede d'evento su: le infrastrutture per il **GNL in Italia**, il ruolo del **GPL** nella transizione energetica, i **biocarburanti avanzati** e l'**IVA** per i **depositi fiscali**.

GNL e GPL

Molteplici i messaggi emersi: la **centralità del GNL** nel favorire lo sviluppo del **comparto dei trasporti, via mare e terra**, e del settore industriale e il ruolo del **GPL**, forte della logistica consolidata all'interno Paese, riconosciuto dalla direttiva sui carburanti alternativi DAFI nella crescita dell'autotrazione.

IVA, depositi fiscali e RED II

Una giusta **flessibilità agli Stati Membri** sul raggiungimento dei target previsti dalla **nuova RED II** è tra le proposte avanzate dall'**Avv. Dario Soria, DG di Assocostieri**, nel tavolo dei lavori dedicato ai biocarburanti avanzati. Il DG ha anche sottolineato l'importanza di: spingere in maniera neutrale tutte le tipologie di carburanti, evitando restrizioni drastiche sui target di rinnovabili nei trasporti; eliminare i limiti al **biodiesel** prodotto da olii esausti da cucina e grassi animali (categorie 1 e 2 dell'allegato IX, parte B); ridurre il numero dei **controlli** sulla catena di produzione dei biocarburanti, a patto che siano più approfonditi, e introdurre un **meccanismo** di tipo **“name and shame”**.

Durante il workshop sull'IVA dei depositi fiscali **Francesco Spaziante, Funzionario dell'Agenzia delle Entrate**, ha annunciato l'uscita di una circolare sul tema dell'anticipazione IVA. Gli stakeholder hanno fatto emergere le difficoltà nell'individuazione dei **soggetti a rischio illegalità** dovuti alla complessa applicazione delle norme e dei criteri dimensionali, che rischiano di penalizzare i piccoli-medi operatori di distribuzione e creare meccanismi di deformazione del mercato.

29.05.18



GNL Napoli, “proposta molto seria da Edison”

*Il presidente dell'Autorità portuale Spirito: ma faremo una gara, non vogliamo intoppi.
Vergerio (Edison): un costiero anche sull'Adriatico, al Sud*

“Abbiamo ricevuto una proposta molto seria da Edison ma faremo comunque una gara”. Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito, intervenendo all'assemblea annuale di Assocostieri in corso a Napoli. Il riferimento è alla procedura per la realizzazione del deposito costiero di GNL per cui l'Autorità ha pubblicato in febbraio un bando per la manifestazione di interesse.

Sul progetto Edison convergeranno probabilmente diversi operatori che hanno manifestato interesse, tra cui Kupit e Energas, formando una newco.

Spirito ha poi fatto riferimento al decreto che istituisce una zona economica speciale (ZES) a Napoli, in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, che garantisce un credito di imposta fino a 50 milioni di euro cui la Regione ha aggiunto sgravi Irap per 5 anni.

Facendo riferimento all'attuale situazione politica ed economica, Spirito ha richiamato il “miracolo economico italiano” del dopoguerra, sottolineando che fu “fortemente segnato dai progetti energetici: pensiamo solo a Enrico Mattei e all'Eni, al suo ruolo perché l'Italia tornasse competitiva”.

Pierre Vergerio, vice presidente esecutivo divisione Gas midstream Energy management & Optimization di Edison, ha quindi illustrato i piani della società francese nello small scale in Italia. La società ha già due progetti di deposito costiero autorizzati (Oristano e Ravenna, quest'ultimo con Pir) e sta discutendo con diversi terminali per l'approvvigionamento del gas: “speriamo di chiudere con Adriatic LNG – ha detto – che sarebbe il più naturale”. Entro l'estate è prevista la conclusione del contratto di leasing a lungo termine per una metaniera da 30mila metri cubi. Ma la società è interessata a individuare anche ulteriori localizzazioni per costieri di GNL: oltre a Napoli, punta a individuarne almeno un altro nel Mezzogiorno, sull'Adriatico. E subito dopo l'estate dovrà prendere una decisione globale per un investimento complessivo nello small scale di quasi 200 milioni di euro.

29.05.18



Assocostieri: venti nuovi soci con Snam, Edison e Adriatic LNG

Dall'assemblea annuale di Napoli

Venti nuovi soci e tutti i rigassificatori italiani, con le new entry Adriatic LNG e Snam. Così Assocostieri celebra oggi l'assemblea annuale a 35 anni dalla sua costituzione. Nel discorso di apertura dell'evento svoltosi in mattinata a Napoli nella villa di Posillipo messa a disposizione da Diamante Menale (Energas), la presidente Marika Venturi ha illustrato le novità dal punto di vista associativo, delle norme e dello sviluppo del settore. Dando come prima cosa il benvenuto nel consiglio direttivo dell'associazione a Valentina Infante di Edison, e ringraziando la vice presidente Maria Rosaria Di Somma, "mente ed anima storica dell'associazione che ha saputo, grazie alla sua dedizione ed al suo impegno, raggiungere splendidi ed impensabili traguardi".

L'associazione sottolinea l'importanza delle proprie infrastrutture per la transizione energetica, "a partire da quelle petrolifere, passando da GPL e GNL, per finire con la produzione dei biocarburanti e del biometano".

Nel 2017, ha sottolineato Venturi, si è consolidato il ruolo del gas naturale come principale fonte primaria del sistema energetico italiano. Per il terzo anno consecutivo i consumi di gas, unica fonte primaria in crescita, sono aumentati in maniera significativa, mentre i consumi di petrolio sono diminuiti di un punto percentuale, scendendo sotto il 34% del mix energetico, quasi dieci punti percentuali in meno rispetto a dieci anni fa.

Venturi ha sottolineato che Assocostieri è "l'unica realtà nazionale che annovera nel suo perimetro associativo tutti e tre i terminali di rigassificazione attivi in Italia, oltre alla grande maggioranza dei depositi small scale e gli operatori del futuro bunkeraggio marino a mezzo GNL".

Venturi ha ricordato poi la presentazione di "circostanziate proposte per le Agenzie fiscali, in particolare presso l'Agenzia delle Dogane, per la definizione degli aspetti operativi relativi alla distribuzione del GNL per il tramite di bettoline". Un settore, quello del bunkeraggio marino, "fermo ormai da tempo sulla soglia delle 3 milioni di tonnellate e le cui criticità in termini di obblighi e vincoli amministrativi e costi superiori rispetto a molti porti concorrenti continuano a limitare lo sviluppo di un settore dalle ampie potenzialità". Con le Agenzie fiscali è anche continuato il confronto serrato per gli aspetti dell'operatività quotidiana, quali i misuratori per le operazioni di bunkeraggio marino che ha portato di recente all'emanazione della circolare dell'Agenzia del 4 maggio 2018 che prevede l'obbligatorietà dei sistemi di misurazione dei carburanti per la navigazione riforniti dalle autobotti e bettoline a partire dal 1° aprile 2019.

Nel corso dell'ultimo anno, l'associazione ha attivato l'iniziativa "Assocostieri incontra", discussioni sulle tematiche specifiche di interesse del settore.

Tra le problematiche del settore, le questioni che vedono il deposito fiscale come centro di imputazione primario e in molti casi unico per le eventuali obbligazioni non adempiute da terzi obbligati. Un caso su tutti, ha sottolineato Venturi, è l'applicazione della regolamentazione in tema di accollo dell'obbligo di scorte per la quale i nostri depositi di stoccaggio per conto terzi si trovano ad essere direttamente responsabili degli obblighi gravanti ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D. Lgs 249/2012 sul soggetto che ha immesso al consumo, senza poter verificare in molti casi l'assolvimento dell'obbligo da parte dei nostri clienti.

“In un contesto di mercato sempre più difficile e competitivo – ha sottolineato Venturi – l'aggravio di obblighi ed adempimenti a carico dei depositi fiscali non solo in tema di accise, ma in materia di biocarburanti, scorte ed adesso anche in tema di Iva con la recente legge di stabilità dovrà necessariamente essere temperato da meccanismi di salvaguardia o, in determinati casi, da meccanismi di almeno tentata preventiva escussione del soggetto obbligato secondo quanto ad esempio, in campo ambientale avviene ai sensi dell'art. 244, comma 3 in tema di bonifica dei siti inquinati per il caso dell'obbligazione del proprietario del sito incolpevole”.

In tema di scorte, ha aggiunto, poter avere la possibilità di applicare strumenti informativi che consentano di verificare in tempo reale il rispetto degli obblighi dei clienti agevolerebbe in parte questo obbligo.

Sempre in tema di depositi fiscali, Venturi ha ricordato “il proficuo scambio avviato con l'Agenzia delle Entrate a seguito dei provvedimenti attuativi della legge 27 dicembre 2017 n. 205 “legge di stabilità” in tema di disposizioni di contrasto alle frodi nel settore degli oli minerali”.

Quanto alla Dafi, Venturi ha auspicato che i collaudi effettuati dal ministero dello Sviluppo economico e dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti possano essere unificati nella tempistica e nella procedura con il rilascio dell'autorizzazione all'entrata in esercizio provvisorio e successivamente definitivo.

Tra i soci che hanno aderito all'associazione, Ivi Petrolifera, Higas, Wartsila, Nuova Abibes, Aon, Tractabel, Vega Carburanti, Cosulich, Centro Petroli.

17.05.18



Assocostieri e Anita, convegni sulla logistica

In occasione della propria assemblea annuale, Assocostieri organizza il convegno “La logistica energetica punta sul green - Non solo adempimenti normativi ma soprattutto scelte strategiche e sostenibili”, che si terrà martedì 29 maggio 2018 a Napoli, presso Villa Diamante - Sala Rubino - a partire dalle ore 11.

Il workshop è organizzato con il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, dei ministeri dell'Ambiente, dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e Trasporti.

Sul tema della logistica verterà anche l'evento organizzato dall'associazione dei trasportatori Anita in occasione dell'assemblea annuale il prossimo 16 giugno a Palermo. Titolo dell'evento “Trasporti e logistica: cosa chiede l'industria, come risponde il settore”.

16.05.18



Assocostieri, a Napoli focus sulla logistica green

“La logistica energetica punta sul green”. È il titolo del workshop che Assocostieri organizza a Napoli martedì 29 maggio in occasione della propria assemblea annuale. Presso la Sala Rubino di “Villa Diamante” (via Manzoni,131 B) si discuterà non solo di adempimenti normativi, ma soprattutto di scelte strategiche e sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico.

Il workshop, promosso da Assocostieri con il patrocinio dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, del ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del ministero dello Sviluppo Economico e del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresenta un’occasione di confronto fra i rappresentanti delle Istituzioni di riferimento e delle imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica.

Il programma

Welcome Coffee

9 Registrazione partecipanti

9.30 – 10.30 Assemblea privata Assocostieri

11 Parte pubblica:

Saluti istituzionali Luigi De Magistris, sindaco di Napoli

Pietro Spirito, presidente Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale

Benvenuto Diamante Menale, vice presidente Assocostieri

Relazione presidente Assocostieri, Marika Venturi

11.30 *Lo sviluppo delle infrastrutture per il GNL in Italia*, Mauro Coletta, direttore generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per via d'acque interne, ministero dei Trasporti; ne discutono: Corrado Papa, direttore commerciale Adriatic LNG; Pierre Vergerio, vicepresidente esecutivo divisione “Gas midstream Energy management & Optimization” Edison; Alessandro Fino, amministratore delegato Olt Offshore LNG Toscana

12 *Il ruolo del GPL nella transizione energetica ed ambientale*, Gilberto Dialuce, direttore generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche - Dipartimento dell'Energia, ministero Sviluppo Economico. Ne discutono: Giovanni Distefano, direttore commerciale Butangas; Diamante Menale, presidente Energas; Pasquale Fontana, direttore stabilimento Italcost

12.30 *Le novità in tema di IVA dei depositi fiscali*, Francesco Spaziante, divisione Contribuenti – Settore Internazionale Ufficio Fiscalità Internazionale - Agenzia delle Entrate. Ne discutono: Giuseppe De Vito, responsabile Commerciale San Marco Petroli; Emanuele Jacorossi, amministratore delegato Maxcom Petroli; Claudio Laurora, amministratore unico So.De.Co

13 *La nuova Direttiva RED II: i biocarburanti avanzati*, Alessandro Caretoni, Divisione III – Interventi Ambientali, efficienza energetica ed energie alternative, direzione generale per il Clima ed Energia, ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Ne discute: Dario Soria, direttore generale Assocostieri. Modera e conclude Nicola Saldutti, caporedattore Economia del *Corriere della Sera*

04.05.18

L'AVVISATORE MARITTIMO



Callarme delle associazioni del cluster marittimo: aumento dei costi intollerabile. La replica del ministero a Bruxelles

Rivolta contro l'ipotesi di nuove tasse sui porti

Secondo l'Unione Europea la mancata imposizione fiscale sui canoni si configurerebbe come aiuto di Stato

Sebastiano D'Agostino

Associazioni del cluster marittimo-portuale italiano in rivolta contro l'ipotesi di aumentare la tassazione sulle entrate delle Autorità di Sistema Portuale, che si ripercuoterebbero su tutto il comparto. A scatenare le polemiche sono state le voci sull'apertura da parte dell'Unione Europea di una procedura d'infrazione contro l'Italia per la mancata imposizione fiscale sui canoni di concessione e autorizzazione percepiti dagli enti pubblici che amministrano i porti. La Direzione Generale Concorrenza, in particolare, ha avviato la procedura considerando il comportamento dei porti come un aiuto di Stato, quindi un comportamento di concorrenza sleale nei confronti di altri porti all'interno dell'Unione.

"L'incremento di costo che ne deriverebbe - sottolinea la Federazione del Mare - andrebbe nel senso opposto al recupero di competitività dei porti e avrebbe conseguenze fortemente negative sulle stesse capacità produttive dell'industria nazionale". La Federazione ricorda che l'Italia importa oggi per mare attraverso i suoi porti 200 milioni di tonnellate di merci e ne esporta 70 milioni (Eurostat 2016). "A ciò si aggiunge il trasporto marittimo interno di merci, che si situa attorno ai 95 milioni di tonnellate. Complessivamente, per i porti italiani passano annualmente 480 milioni di tonnellate di merci". "In questa enorme quantità di merci che si sposta attraverso il sistema marittimo e i porti, ci sono parte delle fonti energetiche fossili, come greggio e gas, e poi merci che interessano direttamente la nostra produzione manifatturiera". "E non bisogna dimenticare che il turismo gioca un ruolo chiave nello sviluppo italiano: oggi i movimenti dei passeggeri nei nostri porti superano i 45 milioni, di cui 11 mi-

lioni relativi ai crocieristi. Anche questo traffico di persone transita attraverso i nostri porti e i concessionari che vi operano. Non può sfuggire pertanto che aumenti nei costi portuali avrebbero conseguenze del tutto negative sull'andamento dei prezzi e sulla crescita".

Da parte sua il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, confermando la richiesta di informazioni arrivata dalla Commissione il 3 aprile scorso, ha ribadito che "le Autorità portuali sono enti pubblici non economici di amministrazione indiretta dello Stato italiano. Pertanto - si legge in una nota - si procederà a riaffermare questa impostazione nelle interlocuzioni con la Commissione Europea, d'in-

tesa con la rappresentanza italiana a Bruxelles". Nei giorni scorsi era emerso che sono in corso contatti tra Bruxelles e l'Italia sulla questione dei porti, così come con altri Paesi Ue, per arrivare ad assicurare un trattamento fiscale uguale per tutti.

Ma l'allarme resta alto e, dopo le prese di posizione da parte delle singole organizzazioni, le associazioni del cluster marittimo-portuale hanno

denunciato che "far apparire le Autorità di Sistema Portuale come imprese impegnate in attività economiche è giuridicamente sbagliato rispetto alla normativa vigente e alle scelte chiaramente contenute e ancor recentemente ribadite nella legislazione nazionale. Si rischia quindi soltanto di alimentare inaccettabili tentativi di modificare il modello pubblicistico dei porti italiani".

In particolare, in una nota a firma di Assoporti, Assologistica, Assiterminal, AssArmatori, Assocostieri, Ancip, Assogasliquidi, Antep, Angopi, Confetra, Confitarma, Federazione del Mare, Fise-Uniport, Fedepiloti, Fedespedi e Unione Piloti, le associazioni del cluster sottolineano che "considerare l'attività di riscossione delle Autorità di Sistema Portuale alla pari delle attività d'impresa di diritto privato ha come conseguenza diretta quella di creare incertezze nel dato normativo vigente in danno degli operatori, mettendo quindi in pericolo i positivi risultati derivanti dalla recente riforma della portualità fortemente voluta e sostenuta dal ministro Delrio". Le associazioni hanno concluso sottolineando di essere "unite e compatte nel respingere al mittente le richieste che giungono da Bruxelles e mettono a disposizione del governo tutte le proprie competenze a tutela del bene pubblico".



A cura di

eXtra
COMUNICAZIONE E MARKETING